UNA INTERESSANTE MANIFESTAZIONE CULTURALE INDETTA DALLA F.G.C.I.

Gli scienziati dell'"Ob„ presenziano a Genova una conferenza sul satellite

I professori Masani e Pancini hanno parlato ad un foltissimo pubblico delle prospettive offerte dal lancio di Sputnik - Tre satelliti potrebbero tenere sotto controllo l'intera superficie terrestre

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 12 — Nel teatro della Camera del lavoro, affollatissimo, si è svolta stasera una manifestazione scientifica indetta dalla Federazione giovanile comunista italiana. L'argomento già di per sè suggestivo — *La scienza sovietica ha conquistato i cieli* — la notorietà degli oratori — i professori universitari Alberto Masani ed Ettore Pancini, docenti rispettivamente di astronomia e di fisica sperimentale presso la nostra Università — e la presenza *del vice-ministro della Marina mercantile sovietica*, Afanasiev, e quella della delegazione scientifica della Unione Sovietica giunta a Genova a bordo della turbonave *OB* per le celebrazioni colombiane, hanno indubbiamente costituito elemento di grande richiamo. Oltre i due scienziati italiani, sono stati particolarmente applauditi il prof. Maximov, capo della seconda spedizione scientifica all'Antartide che ha svolto un'ampia relazione sull'attività delle spedizioni da lui capeggiate, il compagno Androssov, consigliere dell'Ambasciata sovietica in Italia, e l'ing. Tobsenko, rappresentante commerciale dell'URSS.

Ha parlato per primo il prof. Masani il quale ha messo in evidenza le caratteristiche fisiche del moto del satellite ed ha informato i presenti su quali sono le velocità orizzontali necessarie per far comparire il satellite in orbita attorno alla Terra. E' necessario — ha precisato l'oratore — portare il satellite alla quota stabilita, ciò che comporta difficoltà tecniche enormi. Il satellite viene portato in quota da motori funzionanti in base al principio dell'azione e reazione; questi ultimi necessariamente debbono portare con se non soltanto il combustibile, ma anche il comburente necessario al loro funzionamento, data la mancanza d'aria che si registra nelle alte quote. Tali motori comunicano anche la velocità necessaria alla palla metallica che in seguito a ciò diventa un satellite.

Illustrate le difficoltà che gli scienziati sovietici hanno dovuto superare per realizzare l'impresa del lancio, il prof. Masani è passato ad illustrare gli scopi scientifici che si possono affrontare con il lancio dei satelliti artificiali. Tre satelliti — poichè lo Sputnik controlla circa un terzo della superficie terrestre — potrebbero, se lanciati nelle opportune posizioni, tener sotto controllo tutta la superficie terrestre. Ma questo non è che un esempio, anche se molto significativo. Il satellite permette, inoltre, di studiare il comportamento dell'alta atmosfera, la sua densità, la pressione, la temperatura, tutti problemi che è necessario risolvere se si vuole utilizzare l'atmosfera quale via di comunicazione per percorrere le più grandi distanze a tempo minimo. Non solo è noto che l'atmosfera, se da una parte svolge a favore degli esseri umani una azione di difesa dalle pericolose radiazioni, dall'altra rende difficile agli scienziati, specie agli astronomi, lo studio degli altri fenomeni che agli strumenti appaiono disturbati dalle perturbazioni atmosferiche. Da qui la necessità di portarsi fuori dell'atmosfera per studiare e risolvere innumerevoli problemi.

Per quanto si riferisce ai viaggi interplanetari, l'oratore ha affermato che l'impresa sovietica ha risolto il 50 per cento dei problemi ad essa inerenti, talchè non ci sarà da meravigliarsi se in un secondo tempo l'uomo riuscirà ad avventurarsi sulla Luna. Più difficile un viaggio su Marte, soprattutto per la enorme distanza che separa questo pianeta dalla Terra.

Il prof. Masani ha concluso rilevando la esigenza di fronte alla quale il satellite pone gli uomini, quella, cioè, di superare certe concezioni di diritto internazionale sul possesso degli spazi aerei orientandoli verso quelle, oggi imprescindibili al progresso, della pace e della collaborazione tra i popoli.

Il prof. Ettore Pancini ha esordito osservando che questa del lancio del satellite artificiale non è certo la prima notizia di una grande scoperta scientifica che è stata resa pubblica in questo dopoguerra, nè si può dire che le altre — energia atomica, progressi nel campo della biologia e della medicina — fossero di poca importanza. Tuttavia quest'ultima ha come non mai suscitato profondissima emozione nell'opinione pubblica. La ragione di ciò ha varie radici: prima di tutto il lancio del satellite sovietico significa l'abbattimento di una delle barriere che vincolano la necessità dell'uomo di possedere e dominare la natura. Cinquecento anni fa Colombo, varcando l'oceano, spezzò la barriera di superstizioni che teneva l'uomo prigioniero del vecchio continente; oggi gli scienziati ed i tecnici sovietici hanno intanto la barriera che teneva l'uomo prigioniero della Terra e con essa tutte le superstizioni che vi sono collegate.

Oltre a ciò, indubbiamente, l'emozione suscitata in tutti i campi dall'impresa sovietica è connessa — ed anche gli uomini semplici lo hanno compreso — alla necessità di rivedere molti giudizi sulla generale superiorità tecnica dell'America.

Il progetto ed il lancio di un satellite convolge tutta la struttura culturale, tecnica e produttiva di un paese. La sua felice riuscita offre dunque un indice del livello generale raggiunto in URSS dalla scienza, e delle immense conseguenze su tutto l'equilibrio mondiale.

Per chi crede nel socialismo — ha concluso il professor Pancini — questo era un risultato atteso ed è ragione di grande gioia che esso sia giunto tanto presto.

E' stata quindi la volta dello scienziato sovietico prof. Maximov la cui relazione — ampia e ricca di particolari — è stata soprattutto volta ad illustrare le attrezzature della nave-laboratorio *OB* e i risultati delle tre spedizioni scientifiche all'Artide ed all'Antartide.

Conferenze della F.G.C.I. sui successi della scienza

Alla segreteria della F.G.C.I. sono giunte notizie di diverse iniziative di conferenze e discussioni indette da circoli giovanili sul lancio del primo satellite artificiale della terra.

Dinanzi ai crescenti interessi popolari e soprattutto giovanili al entusiastico desiderio di progresso scientifico per i frutti meravigliosi del genio e del lavoro dell'uomo, tutte le organizzazioni della gioventù comunista si faranno promotrici di una efficace ed ampia azione di divulgazione e di educazione scientifica.

Acquistano una grande importanza le conferenze informative e le conversazioni illustrative su opera di tutti gli scienziati, primi fra essi gli scienziati del Paese del Socialismo che hanno aperto agli uomini la conquista degli «spazi cosmici».

I circoli giovanili promuoveranno recensioni parlate di libri e di pubblicazioni scientifiche con particolare riferimento alle due opere di Ary Sternfeld «I satelliti artificiali» (edizioni Cultura sociale) e «Stazioni nello spazio», «Si lancia il primo satellite» (edizioni Parenti).

Gronchi ieri a Genova per le celebrazioni colombiane

GENOVA, 12 — Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, è arrivato qui stasera alle 20,10 a Genova al la stazione Brignole proveniente da Roma, accompagnato dal ministro della Pubblica istruzione sen. Bo.

Il Capo dello Stato ha pronunciato qualche parola in municipio dopo la consegna dei premi «Internazionali di Cristoforo Colombo».

LA RIVOLTA CONTRO SPEIDEL

OSLO — Un drammatico aspetto delle manifestazioni contro l'arrivo del generale nazista Speidel, ora comandante delle forze di terra della NATO. Il generale inglese Cecil Sugden (a destra) è stato scambiato per Speidel e assalito dalla folla. A stento, i suoi accompagnatori sono riusciti a trarlo in salvo. Speidel, atterrato in un aeroporto militare, ha sostato in Norvegia poche ore ed è dovuto ripartire di nascosto

L'Ungheria riallaccia i rapporti con la Grecia

Proibito in Austria il giornale dei fuorusciti
Perchè è stato vietato l'ingresso al principe Wan

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 12 — Nella sua conferenza stampa quindicinale al Club dei giornalisti, il portavoce del ministero degli Esteri ungherese Gyaros ha dato notizia di interessanti progressi verificatisi nelle relazioni internazionali dell'Ungheria.

I legami diplomatici con la Grecia, interrotti di fatto da sedici anni, sono stati ristabiliti per un comune accordo, fondato sul rispetto della reciproca sovranità e sulla non ingerenza nei rispettivi affari interni. L'Ungheria ha nominato il proprio ministro ad Atene che sta per raggiungere la sua sede. Ci si attende che la Grecia dia presto un assetto normale alla sua rappresentanza, retta per ora da un incaricato di affari.

A sua volta la Siria ha incaricato il proprio rappresentante a Praga di curare anche le relazioni con l'Ungheria.

Circa i rapporti con l'Austria, Gyaros ha detto che il governo di Vienna non ha ancora risposto alla nota di protesta ungherese relativa all'attività delle organizzazioni fasciste degli emigrati. Esso ha però vietato il giornale di queste organizzazioni *Ut es Celt*. Circa il rifiuto del visto per l'Ungheria al *principe taitandese Wan*, presidente dell'11ª Assemblea generale dell'ONU, il portavoce ha rilevato che l'interessato aveva motivato la sua richiesta al ministro degli Esteri Horvat con la necessità di condurre una inchiesta sulla base del noto «rapporto dei cinque», che il governo di Budapest respinge come falso e calunnioso. Analogamente, nell'autunno '56, era stata respinta una visita *di rappresentanti dell'ONU* prospettata come un intervento negli affari interni ungheresi.

L'Ungheria — ha informato ancora il portavoce — esprime il suo pieno appoggio alla proposta polacca di interdire le armi e i centri atomici sui territori delle due repubbliche tedesche, della stessa Polonia e della Cecoslovacchia. Essa considera tale proposta come utile ai fini della sicurezza europea e degli sforzi per la distensione.

Interrogato circa le manifestazioni studentesche verificatesi a Varsavia dopo la sospensione del giornale *Po Prostu*, il portavoce ungherese ha sottolineato il carattere antipopolare delle tendenze rispecchiate da questo giornale e la fondatezza delle misure adottate dal governo polacco nei suoi confronti. Anche nel caso Gilas l'Ungheria, pur non intendendo in alcun modo interferire in affari interni jugoslavi, concorda con il verdetto.

Il portavoce ha confrontato i fini dell'attività svolta da Gilas contro il partito socialista jugoslavo con quelli perseguiti dall'ex primo ministro Imre Nagy con le memorie recentemente pubblicate in Occidente.

ENNIO POLITO

Le modalità dello sciopero nelle aziende elettriche

L'organizzazione sindacale FIDAE d'accordo con gli altri sindacati di categoria ha oggi reso note le modalità dello sciopero dei dipendenti delle aziende elettriche municipalizzate già proclamato unitariamente a seguito della rottura delle trattative con la FNAEM.

Lo sciopero, che avrà inizio con il primo turno di lunedì 21 corrente, cesserà con la fine del terzo turno il mattino del 22; esso durerà quindi 24 ore e sarà la prima protesta della categoria in risposta alla intransigenza dimostrata dalla delegazione FNAEM.

I motivi della lotta sono determinati, oltre che dalla lunghezza delle trattative che si trascinano da oltre 10 mesi e dalla intransigenza della FNAEM ad accettare le rivendicazioni dei lavoratori, anche dalle assurde controproposte avanzate dalla stessa sulle poche modifiche che è disposta a prendere in considerazione.

Mercoledì si inizia a Latina il processo ai democristiani della Cassa di Risparmio

Un ammanco di un miliardo di lire — Il principale imputato verrà giudicato in contumacia
Una serie turbinosa di oscure speculazioni — La enigmatica figura del «conte» Carlo Grillo

(Dal nostro inviato speciale)

LATINA, 12 — Dinnanzi al Tribunale di Latina si aprirà mercoledì un processo di eccezionale interesse. Compariranno davanti ai *giudici i protagonisti del clamoroso* scandalo legato al «crak» della Cassa di Risparmio di Latina. Tredici imputati si presenteranno in giudizio in stato di detenzione, uno a piede libero e altri tre verranno giudicati in contumacia.

Nel collegio di difesa (composto da quindici legali) figurano noti avvocati del Foro di Roma, tra i quali Annibale Angelucci, Domenico D'Amico, Giuseppe Romano, Remo Pannain, Bruno Cassinelli, Giuseppe Sotgiu, Filippo Ungaro e Angelo Tommassini.

Oltre alla Cassa di Risparmio di Latina, si costituiranno parte civile quattordici persone che subirono gravi perdite economiche nel turbinoso e oscuro giro di affari che determinò un ammanco di oltre un miliardo di lire dalle casse del modesto istituto di credito laziale.

Al centro del grosso scandalo, che come si ricorderà venne alla luce nell'estate del 1956 in seguito a una ispezione ordinata dalla Banca d'Italia, si trovano alcuni personaggi democristiani, assai noti a Latina e in altri centri del Lazio. Il principale di questi imputati, resosi uccel di bosco nel febbraio scorso quando venne spiccato il mandato di cattura, è l'avv. Gaetano Anuti, ex assessore comunale, ex sindaco di Latina, che presiedeva la locale Cassa di Risparmio.

Preposto nel 1944 come commissario straordinario, egli successivamente venne nominato presidente dell'Istituto. Entro nelle file democristiane e valendosi di numerosi e potenti amicizie sia nel mondo politico che in quello finanziario, Gaetano Anuti dette inizio, diversi anni or sono, a una serie di illecite speculazioni. Tra i diversi campi scelti dall'ex presidente della Cassa di Risparmio di Latina per i suoi «affari» ci fu anche quello cinematografico. Questa attività lo mise bene in vista nei maggiori ambienti di Latina, dedicando l'interesse anche di diversi uomini o parenti molto stretti di personalità della modesta provincia laziale.

La prima impresa cinematografica dell'avv. Anuti fu la costituzione della società cinematografica «Pontina film» che produsse due film, «Sambo» e «Atto di accusa», e qualche documentario. Nonostante la speculazione si fosse risolta in un clamoroso fiasco l'ex dirigente dc, per nulla scoraggiato, continuò a coltivare le sue mane di cineasta e fondò un'altra società, la «Italica vox film» che produsse «Il cardinale Lambertini» con gli attori Gino Cervi e Nadia Gray. Anche la seconda impresa si risolse in un grosso fallimento.

Le voci dei gravi dissesti provocati alla Cassa di Risparmio di Latina dal suo presidente, cominciarono a circolare per la città, tanto che la Banca d'Italia, sotto il cui controllo si trovano tutte le casse di risparmio, dispose una accurata inchiesta. Giunsero a Latina due ispettori che senza troppa fatica scoprirono l'illecito uso che l'Anuti faceva del denaro della banca per la sua mania cinematografica e per una serie di altre poco chiare speculazioni. Negli uffici dell'Istituto venne rinvenuto un ingente quantitativo di assegni a vuoto e cambiali scadute ma mai protestate.

Passati gli atti alla magistratura, gli accertamenti che seguirono condussero alla scoperta di uno scandalo di eccezionali proporzioni. Le allegre operazioni, effettuate non solo dall'Anuti ma anche da altri dirigenti della banca, avevano determinato un dissesto di oltre un miliardo di lire. Facile fu anche trarre a galla gli altri personaggi legati al grosso scandalo: così il procuratore della repubblica cominciò a spiccare i primi mandati di cattura. Vennero tratti in arresto Enrico d'Enrico, direttore generale dell'Istituto di credito e noto esponente democristiano; Lanzo Bartolomeo, consigliere d'amministrazione della banca e consigliere comunale dc, Donato Cafagna, capo contabile, il dott. Consalvamino, Gaetano Grossi, tecnico dell'ufficio agrario della banca, figlio del preside della Provincia dc di Latina, ed alcuni altri personaggi che nella vicenda hanno avuto un ruolo di secondo piano.

In una indagine successiva, a arrivo all'arresto di altre persone che in circostanze apparse poco chiare alla magistratura, avevano goduto dall'istituto laziale, di compiacenti finanziamenti per le loro speculazioni. Fra questi il più in vista è il marchese Antonio Gerini, un giovane patrizio romano molto noto per la sua spericolata attività cinematografica. Egli ebbe 70 milioni per tamponare alla meglio la sua attività che annovera, tra l'altro, il clamoroso caso del film «Ciao pais», la cui *troupe* venne abbandonata improvvisamente e senza una lira in Val d'Aosta.

Legato ai personaggi dello scandalo della Cassa di Risparmio di Latina, troviamo infine il «conte» Carlo Grillo, arrestato insieme a un suo socio, il dott. Petrangeli. Il Grillo, un pericoloso truffatore assai noto per i suoi originali raggiri, è senza dubbio il personaggio più misterioso di questa vicenda. Egli ufficialmente deve rispondere di una truffa ordita ai danni del marchese Gerini (incasso presso una banca una ingente somma con delle cambiali firmate dal patrizio romano, scomparendo poi dalla circolazione), però non è da escludere che la sua partecipazione allo scandalo sia assai più diretta.

TADDEO CONCA

TRENTO — In occasione del festival del film della montagna è stato ospite della città lo sherpa Tenzing che ha scalato la Paganella insieme con le più note guide ed alpinisti. Nella foto Tenzing salutato dal sindaco di Trento; gli è accanto Cesare Maestri

Primi risultati a Roma degli esami di maturità

Nazionalmente la media dei «bocciati» si è mantenuta sul livello dello scorso anno

[illegible] con la sessione degli esami di maturità e di abilitazione che hanno concluso l'anno scolastico 1956-57 [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione per l'elaborazione geometrica che [illegible] nella quale [illegible] l'anno scolastico 1956-57.

In particolare a Roma al Liceo Tasso, ad esempio, su 120 candidati solo 3 sono stati respinti, mentre ben 117 hanno ottenuto la maturità. Con ogni probabilità a Roma il Liceo ha raggiunto [illegible] record.

Sempre nella Capitale, su 121 candidati, in tre commissioni, del Liceo D. Alighieri, i respinti sono stati 15; i promossi 106. Nel Liceo Augusto, su 163 candidati, 32 sono stati respinti e 136 promossi. Su 94 candidati del Liceo Righi, 13 commissioni, i respinti sono stati 19; i maturati 75 su quattro commissioni. Nel Liceo C. Cattaneo, i candidati sono stati 23, nel Liceo Visconti, 21 maturati, su una commissione, nel Liceo Giulio Cesare, su 5 commissioni, 161 maturati, nel Liceo Virgilio, su 5 commissioni, 109 candidati, sono stati promossi.

Inoltre le prove d'esame si sono svolte regolarmente, malgrado la situazione [illegible] del Paese, che ha costretto in alcuni centri, maggiormente colpiti dalla «asiatica», a protrarre il limite degli esami. Non è mancato il caso di qualche commissione che si è recata ammalato presso l'alunno malato per dargli modo di sostenere la prova orale. Da parte di tutte le Commissioni si è dimostrata la massima comprensione data la situazione, tenendo conto di particolari circostanze.

Secondo le disposizioni inviate dal ministero le ragioniere dei Provveditorati agli studi dovranno liquidare le indennità ai commissari, come da tabelle compilate personalmente dal presidente della Commissione per tutto il periodo impegnato anche per le sedute straordinarie a seguito della sessione per maturità. Prima della fine del mese, poi, i presidenti delle commissioni dovranno far pervenire la prescritta relazione finale sullo svolgimento degli esami delle due sessioni.

Il nuovo anno porterà altre presenterà dei problemi, che le autorità ministeriali dovranno preventivamente risolvere. Indipendentemente da un movimento di sciopero dei docenti, fondati nuovamente all'azione sindacale perchè il governo ha ridotto i problemi di fondo che la categoria ha posto all'attenzione del Paese e da rilevare — sostiene l'«ARI», agenzia ufficiosa molto vicina al governo — che l'inizio delle lezioni subisce dei ritardi a causa del morbo influenzale che ha invaso il Paese. Come è noto, il numero delle lezioni dell'intero anno scolastico è fissato in 180 (livello basso secondo una recente statistica internazionale) e a tutti gli scrutini in tre periodi, che vanno dall'ottobre al 23 dicembre; dal 7 gennaio [illegible] le vacanze natalizie al marzo, e dal marzo al 31 maggio. Qualora poi, — come si paventa — afferma l'agenzia — nel prossimo maggio si dovessero svolgere le elezioni politiche, le autorità scolastiche si troverebbero dinanzi al normale provvedimento di sospendere nell'ultimo trimestre le lezioni per oltre una settimana al fine di chiedere le aule per le operazioni elettorali, e a concedere ai propri dipendenti il permesso necessario per esercitare il diritto di voto.

A questi problemi si aggiungono le limitate ore di lezione (22 in media) previste per quest'anno. Ne deriva così che non è improbabile che le lezioni nelle scuole siano protrattate, per un periodo pur breve, oltre il 31 maggio 1958.

Le offese alla religione alla Corte costituzionale

Mercoledì verrà discussa anche la legge della Regione siciliana sul vino

A Palazzo della Consulta mercoledì 16 ottobre sarà tenuta la annunciata prima udienza pubblica della sessione autunnale della Corte costituzionale. Sono segnate nel ruolo tre questioni di legittimità costituzionale.

La prima, promossa dal commissario dello Stato per la regione siciliana, concerne la legittimità di una legge regionale siciliana, recante la sospensione dell'imposta di consumo sui vini, mosti, ed uve da vino. E' la prima volta che il Commissario dello Stato promuove, con ricorso, giudizio di legittimità davanti la Corte costituzionale.

La seconda questione, promossa con ordinanza 13 dicembre 1956 dal pretore di Mineo (Catania), riguarda la legittimità costituzionale dell'art. 404 del Codice penale (offese alla religione dello Stato mediante vilipendio di cose).

L'ultima — promossa con ordinanza 29 novembre 1956 dal tribunale di Bari — ha per oggetto la legittimità del decreto di esproprio novembre 1952 n. 2460 (riforma fondiaria).

Le campane a morto suonano dopo due anni

TRENTO, 12 — A Massimeno, il più piccolo Comune del Trentino, si è rotto un incantesimo dopo due anni, durante i quali mai le campane avevano suonato a morto, tre decessi si sono verificati nel giro di due giorni.

Bongiorno chiama la polizia per liberarsi di un'ammiratrice

La ragazza lo seguiva da tempo dovunque egli andasse - Il noto presentatore della RAI-TV non ha gradito le sue attenzioni

MILANO, 12 — Alle prime ore di ieri, dopo una festa-spettacolo in onore di Wanda Osiris, Mike Bongiorno è stato affrontato sul portone di casa in un elegante grattacielo del centro da una focosa ammiratrice. La giovane, ventenne, bionda, carina, lo perseguitava da qualche tempo, presentandosi ovunque egli comparisse e cercando in ogni modo di attaccare discorso. Ma ieri mattina Mike stanco di questa «invadenza» ha pensato di liberarsi della ragazza chiamando la Volante. (Una sorta di squadra del pronto intervento della questura milanese).

Uccide la madre a colpi di scure

VOGHERA, 12 — [illegible] Angela F. [illegible] figlio, Giovanni Pastorello [illegible]

A Mosca ed Estremo Oriente con la SAS

Volate con i veloci e lussuosi DC-7C «Global Express» verso Copenaghen e Stoccolma (*). Da qui, con il moderno Convair Metropolitan a Mosca senza scalo con un minimo di tempo e con un massimo confort. Con 10 voli settimanali tra Italia e Scandinavia la SAS è la via più facile.

Tre voli settimanali via India e due via Rotta Polare collegano l'Estremo Oriente all'Europa: la SAS chiude così il possente cerchio di un nuovo servizio intorno al globo!

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al Vostro Agente di viaggio o al più vicino ufficio SAS.

(*) Sosta notturna a spese SAS

SAS SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

Prima fra tutte sul Polo (*)

Roma - Via Bissolati 88 - Tel. 489 051
Milano - Via G. Albricci 7 - Tel. 862 251/2
Firenze - Lungarno Acciaioli 10 - Tel. 298.041.
Napoli - Via Nuova Marittima 1 - Tel. 311.164.
Palermo - Via di Villaermosa 9 - Tel. 14.384.

(*) Registrato IATA

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ